



*PRIX INTERNATIONAL DU DOCUMENTAIRE ET DU REPORTAGE MEDITERRANEEN – 13EME EDITION  
INTERNATIONAL PRIZE FOR MEDITERRANEAN DOCUMENTARY & REPORTAGE – 13TH EDITION  
PREMIO INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO E DEL REPORTAGE MEDITERRANEO – XIII EDIZIONE*

## Comunicato stampa

# TUTTI I RICONOSCIMENTI E GLI AUTORI PREMIATI DEL XIII PREMIO INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO E DEL REPORTAGE MEDITERRANEO

### Gran Premio del CMCA «Sfide del Mediterraneo»

**Jerusalem Is Proud to Present** - Regia: Nitzan Gilady, Yona Prod., 2007 – (82'), (Israele)

Durante l'estate 2006 Gerusalemme ha accolto per la prima volta gli eventi della "World Pride" che dovevano terminare con la tradizionale Gay Pride, la marcia dell'orgoglio gay. Le manifestazioni previste hanno provocato problemi in questa città politicamente complessa, sede di capi religiosi ebrei, musulmani e cristiani che hanno intrapreso una lotta contro ciò che da loro viene considerato "indecente per la città santa". Sul fronte opposto, gli attivisti dell'Open House (LGBT) di Gerusalemme e il centro comunitario organizzatore degli eventi, impassibili contro la violenza e il sentimento anti-gay, hanno dovuto affrontare le minacce che pesavano non solo sul loro diritto di manifestare ma anche sulla loro integrità.

**Nitzan GILADY** possiede un diploma dell'Accademia di Belle Arti "Thelma Yelin" in Israele e dell'Accademia di Belle Arti "Circle in the Square" di New York. È regista e produttore autodidatta. Ha partecipato a numerosi festival internazionali, ottenendo più di una decina di premi di prestigio internazionale.

### Premio «Memorie del Mediterraneo»

**La Terre parle Arabe** - Regia: Maryse Gargour, Bad Movies, 2007 - (61'), (Grecia)

Alla fine del XIX secolo il Sionismo, movimento politico minoritario, appare sulla scena internazionale. Teorizzato dai suoi storici leader, si concretizza nel desiderio di creare uno Stato ebreo in qualche parte nel mondo, e in particolare in terra palestinese. Ma questa terra "parla arabo" da millenni, essendo abitata dai Palestinesi, popolo arabo. Come conciliare allora le ambizioni politiche dei leader sionisti e la realtà palestinese? La soluzione è prevista molto prima della Dichiarazione di Balfour del 1917. I leader sionisti elaborano piani ed organizzano lo spostamento della popolazione araba palestinese al di fuori della terra che appartiene loro. Tutti i mezzi saranno utilizzati, forza e brutalità in primis.

**Maryse GARGOUR** è nata a Giaffa. Possiede un diploma dell'Istituto Francese della Stampa ed è iscritta a un dottorato in Scienze dell'Informazione presso l'Università Parigi II Panthéon. È stata giornalista e produttrice per l'Ufficio di RadioTelediffusione francese a Beirut, ha lavorato all'UNESCO a Parigi, al Consiglio Internazionale del Cinema e della Televisione, ed è stata giornalista indipendente per delle reti televisive straniere a Parigi. È regista dei seguenti documentari: "Une palestinienne face à la Palestine", "Le Pays de Blanche", "La Terre parle Arabe", e ha scritto e prodotto i documentari: "Jaffa la Mienne", "Loin de Falastin".

### Premio «Arte, Patrimonio e Culture del Mediterraneo»

**Vjesh / Canto** - Rossella Schillaci, Palomar, 2007 – (57'), (Italia)

Basilicata. Le donne di San Costantino e San Paolo Albanese cantano, con la loro voce acuta, lacerata. Cantano gli antichi vjeshet, tramandati da madre in figlia, che raccontano la fuga degli albanesi, "arbëreschë" rifugiatisi nell'Italia meridionale cinque secoli fa. Ma sono anche sfoghi di donne, che per alleviare la fatica del lavoro nei campi "gettavano" canti da una collina all'altra.

**Rossella SCHILLACI** è nata a Torino nel 1973. Ha frequentato in Inghilterra un master in visual anthropology, alla fine del quale ha realizzato il documentario 'Ascuntami' (2000).

Ha poi lavorato a Lisbona presso una società di produzione di documentari. Attualmente lavora come assistente alla regia in produzioni Rai e Mediaset e collabora con l'Università Statale di Milano e con l'Archivio di etnografia e storia sociale della Regione Lombardia. Il suo documentario 'Pratica e maestria' (2005) ha vinto numerosi premi. È regista inoltre di 'Euro Blows over Stromboli' (2001) e 'Living Beyond Borders' (2004).

#### - Premio «Opera prima»

**Pic-Nic** - *Eloy Inciso, I. B. Cinema, 2007 – (75'), (Spagna)*

Un galiziano sospettoso, un madrilenno malizioso, un aragonese accanito, un asturiano contestatore, un argentino ciarlatano e un navarrese. Da anni si ritrovano sulla stessa spiaggia, con la stessa ossessione: conquistare la miglior posizione in spiaggia. Questi cavalieri erranti, armati di ombrelloni, ogni estate resistono ad una realtà: il passare del tempo. Attraverso questi personaggi, ecco il ritratto profondo della Spagna di oggi che ci offre Eloy Enciso.

**Eloy ENCISO** possiede un diploma in regia di film documentari della Scuola Internazionale di Film di San Antonio de los Baños, a Cuba. "Pic-nic" è il suo primo lungometraggio, premiato con il "Benibecas Award 2004" per il miglior progetto di film documentario.

#### Premio speciale della Giuria

**D'un Mur l'Autre** - *Regia: Patric Jean, Black Moon, 2008 – (90'), (Belgio)*

Dal muro di Berlino all'enclave di Ceuta in terra africana, questo road movie attraversa l'Europa, oltrepassando quattro frontiere ma con un unico centro, in cui prende vita una società meticcias, multiculturale, ricca nelle sue diversità nonostante le tradizioni vengano spesso rinnegate. Dal nord al sud, Patric Jean, con umore e tenerezza, incontra uomini e donne che provengono dagli angoli più disparati del mondo. Uno sguardo ottimista e fuori dal comune sull'Europa e la sua immigrazione.

**Patric JEAN** è un cineasta belga nato nel 1968. Figlio di un operaio e di una cantante lirica, studia al Conservatorio di Bruxelles e possiede una laurea in lettere. Professore di francese, segue quattro anni di studi in regia cinematografica presso l'INSAS (scuola d'arte). Durante gli studi, fonda 'Nemo', un giornale venduto per strada da dei senzatetto. Si dedica essenzialmente al film documentario. È fondatore di Black Moon Production, casa di produzione situata in Belgio.

#### Menzione Speciale della Giuria Internazionale a:

**Biùtiful Cauntri** - *Regia: Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio, Peppe Ruggiero, Lumière & Co, 2008 - (83'), (Italia)*

Storie di denuncia e testimonianza del massacro di un territorio. Siamo in Italia, nella regione Campania dove sono presenti 1.200 discariche abusive di rifiuti tossici. Sullo sfondo una camorra dai colletti bianchi, imprenditoria deviata ed istituzioni colluse, raccontata da un magistrato che svela i meccanismi di un'attività violenta che sta provocando più morti di qualsiasi altro fenomeno criminale.

**Esmeralda CALABRIA** è nata a Roma nel 1964. Ha lavorato sul montaggio di numerosi film tra cui "Lascia perdere Johnny!" (2007), "Il Caimano" di Nanni Moretti, vincitore del Ciak d'oro per il miglior montaggio (2006), "Romanzo criminale" di Michele Placido (2005), "Segreto del successo" di Massimo Martelli (2003), "La stanza del figlio" di Nanni Moretti (2000)... e di documentari come "Che cosa manca" (2006) e "Residence Bastoggi" di Claudio Canepari (2003).

**Andrea D'AMBROSIO** è professore di storia e linguaggio cinematografico. È regista (tra altre opere) del film 'Pesci Combattenti', sui maestri di strada di Napoli.

**Peppe RUGGIERO** è giornalista professionista. È responsabile della comunicazione di Legambiente Campania e responsabile dell'Ufficio Stampa di Libera. Dal 1996 è responsabile dell'Ufficio Stampa e della segreteria organizzativa di Festambiente, il festival internazionale di ecologia che si svolge a Grosseto. Ha curato, tra gli altri, il dossier 'Racket degli Animali' (1998), il dossier 'Cernobyl' (2000) e il libro bianco 'Radiografia dei Traffici Illeciti, Dieci Anni di Rifiuti' (2004). Ha pubblicato il libro 'Terre Tremule' in occasione del ventennale del terremoto in Irpinia.

## **Premio speciale "Arco Latino" (CONCORSO NAZIONALE)**

**Partire, Ritornare – Regia : Nene Grignaffini e Francesco Conversano, Rai Educational 2007 (50')**

Tangeri, 14 km dalla costa della Spagna. Qui comincia il viaggio in Marocco guidato dallo scrittore Tahar Ben Jelloun, alla scoperta della condizione degli emigranti e dei giovani che reputano l'Europa il Paradiso dove possono avverarsi i loro sogni.

Motivazione

*Per la delicata partecipazione con la quale, attraverso la guida straordinaria di Tahar Ben Jelloun, ha descritto le speranze dei giovani marocchini per un mondo migliore, rappresentato dalla costa della Spagna, vero orizzonte di sogni, e nello stesso tempo, il dolore e la tristezza delle donne rimaste nei villaggi con i bambini, le delusioni che quasi sempre hanno fatto seguito alle partenze. Accompagnato da musiche e immagini di particolare suggestione, questo lavoro costituisce, nel panorama produttivo mediterraneo, un eccellente esempio di professionalità e impegno sociale.*

**Francesco Conversano** (Monopoli, Bari, 1952), **Nene Grignaffini** (Fontanellato, Parma, 1955). Si laureano in DAMS a Bologna, rispettivamente in Drammaturgia (nel 1977) e in Storia del Cinema (nel 1980). Dopo un'attività di didattica presso il DAMS, danno vita alla società di produzione "Movie Movie" con la quale, dal 1980, realizzano film, documentari, programmi televisivi e culturali. Privilegiando il documentario d'autore come luogo e genere in cui sperimentare forme narrative diverse e nuovi linguaggi, Conversano e Grignaffini esplorano e attraversano costantemente territori quali il cinema, la letteratura ed altre forme artistiche ed espressive, indagando e riflettendo sull'immaginario collettivo e sui percorsi culturali del nostro secolo.

## **Menzione Speciale**

**Una stagione all'inferno – Regia: Alessandro Nucci, 2008 - (11'30")**

Ogni anno, migliaia di immigrati sono impiegati come lavoratori stagionali, nei campi dell'Italia del Sud. Questi lavoratori rimangono "invisibili", anche se essi forniscono un contributo fondamentale all'intero settore economico dell'agricoltura

Motivazione

*Per aver saputo rappresentare con notevole efficacia e con un uso appropriato del linguaggio delle immagini, la drammatica situazione degli immigrati africani nell'Italia Meridionale.*

**Alessandro Nucci** è nato a Cosenza nel 1984. A 18 anni inizia a collaborare con una società di produzione come cameraman della televisione locale e redattore, ha diretto alcune storie e decine di reportages speciali sul territorio calabrese. Laureato al DAMS Università della Calabria, si stabilisce a Roma nel 2006. inizia a lavorare come cameraman per "Amici" (Canale 5) e poi nella TV dell'Enel. Infine, come free-lance per la televisione Road, ha realizzato reportages per la RAI e La7, tra cui "Introcabili", uno speciale di 1 ora sulla comunità rom. Durante l'estate 2007 realizza il suo primo cortometraggio come direttore della fotografia, "Don", che vince la tappa italiana della "48 ore di film progetto."

## **PREMIO "FARO D'ORO" (MAGAZINE TV)**

### **Tgr Mediterraneo – Rai**

Motivazione

*"Ci ha sedotto tanto dal punto di vista della scelta dei soggetti, quanto per le sue immagini nello stesso tempo sobrie e sensibili".*

### **Menzione Speciale**

#### **ART NEWS – Rai Educational**

Motivazione

*"la sequenza "making of" che ritrae la creazione di un'opera d'arte è una delle migliori espressioni del genere che noi abbiamo avuto il piacere di visionare".*

### **Riconoscimento speciale**

#### **Thalassa – France 3**

Storia dei pescatori di Tiro, mussulmani e cristiani, che nonostante la guerra e le violenze nel sud del Libano non hanno mai smesso di praticare insieme il loro mestiere e non hanno mai rinnegato l'amicizia che li lega.

**Menzione speciale** al lavoro di investigazione, di ricerca dei documenti, delle equipe di 2M – Marocco che ha realizzato "**Grand angle**", un reportage di 52 minuti sui ragazzi che espatriano approfittando delle leggi che in Spagna li proteggono fino ai loro 18 anni.